



Decreto Dirigenziale n. 68 del 12/04/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 6 Settore provinciale del Genio Civile - Avellino

Oggetto dell'Atto:

CONFERENZA DI SERVIZI ART.14 L.241/1990 E S.M.I. LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE DEL VALLONE TOFA - SAN GREGORIO ALLA LOCALITA' CELLERE IN AGRO DI CASTELVETERE SUL CALORE (AV). PSR 2007/2013 MISURA 226 AZIONE E - (PRATICA G.C. 1794). RICHIEDENTE: COMUNE DI CASTELVETERE SUL CALORE (AV). AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AI SENSI DELL'ART.93 R.D. 523/1904.

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- il Comune di Castelvete sul Calore (AV) in data 21/02/2011 con nota prot. 959, acquisita al prot. reg. n. 0143083 del 22/02/2011, ha trasmesso gli elaborati progettuali per il rilascio del parere idraulico e con la stessa ha indetto per il giorno 11/03/2011 apposita Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art.14 della L. 241/90 e s.m.i., per acquisire i pareri, assensi, nulla-osta, autorizzazioni degli Enti interessati territorialmente sul progetto definitivo " Lavori di sistemazione idraulico forestale del vallone Tofa San Gregorio alla loc. Cellere";
- questo Settore, con nota prot. 195833 del 10/03/2011, nelle more della formalizzazione del presente atto, ha anticipato il proprio parere favorevole con prescrizioni;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. RI. 347 del 10/03/2011, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che i lavori di sistemazione idraulica del vallone Tofa –San Gregorio alla loc.Cellere consistono sostanzialmente nella realizzazione di:
 - gabbionate metalliche rinverdate come sistemazioni spondali e di sostegno;
 - corde di fondo a monte ed a valle delle sistemazioni spondali;
 - n. 7 briglie in gabbioni metallici ;
 - soglie di sottofondo alla base delle briglie;
 - sfangamento o espurgo del tratto d'alveo interessato;
 - opere di ingegneria naturalistica (piantagioni arbustive, palizzate in legname, gradonate miste con talee e piantine);
- che l'esame degli elaborati tecnici presentati ha evidenziato l'esistenza di un manufatto di attraversamento stradale, realizzato mediante uno scatolare in cca delle dimensioni 2,50*2,50 m, alla prog. 700 (vedi elab. IND 02), la cui sezione idraulica risulta verificata allo smaltimento della massima piena con periodo di ritorno a 100 anni e franco di m 1,00;
- che l'Agenzia del Demanio - filiale della Campania Napoli, con nota prot. 2011/3327/FCAM/BD del 10/03/2011, per i soli fini dominicali ha espresso parere con prescrizioni;

CONSIDERATO che:

- la natura demaniale del vallone Tofa- S.Gregorio , configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica degli interventi proposti ai sensi del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- le sezioni idrauliche di progetto risultano verificate per lo smaltimento della portata di piena centennale con franco di sicurezza $\geq 1,00$;
- non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Castelvete sul Calore è un Ente Pubblico - art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;

RITENUTO che:

- la tipologia dei lavori previsti in progetto non trova impedimento nelle norme del R.D. n.523 del 25/07/1904;
- i lavori di sistemazione del vallone in argomento contribuiscono alla mitigazione del rischio idraulico nel tratto interessato;
- non ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori nel vallone Tofa-S. Gregorio loc. Cellere;

VISTO:

- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n.241;

- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- i DD.lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la Circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore regionale al Personale;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D. l.gs. 22/01/2004, n.42 e s.m.i.;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.lgs. n.165 del 30/03/2001;
- la L.R. n.5 del 15/03/2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di autorizzare il Comune di Castelvete sul Calore (AV), codice Fiscale 00216540641, di seguito definito anche Concessionario, ai sensi del R.D. 523/1904, per i soli fini idraulici:

alla realizzazione dei lavori di sistemazione idraulico-forestale di un tratto del vallone Tofa- S. Gregorio loc. Fontanelle, individuato catastalmente tra le particelle 126 del foglio n. 8 (monte) e part. 313 (valle) del foglio n.5 del N.C.T. di Castelvete sul Calore, per una lunghezza complessiva di ml 736 circa, consistenti sostanzialmente in:

- gabbionate metalliche rinverdite come sistemazioni spondali e di sostegno;
- corde di fondo a monte ed a valle delle sistemazioni spondali;
- n. 7 briglie in gabbioni metallici ;
- soglie di sottofondo alla base delle briglie;
- sfangamento o espurgo del tratto d'alveo interessato;
- opere di ingegneria naturalistica (piantagioni arbustive, palizzate in legname, gradonate miste con talee e piantine);

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- a) la presente autorizzazione è limitata alle sole opere ricadenti nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;
- b) le opere dovranno essere eseguite secondo i grafici progettuali esaminati da questo Settore, di cui una copia viene restituita vistata e timbrata da questo Ufficio. Eventuali varianti al progetto approvato, sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte ad approvazione da parte di questo Settore;
- c) le soglie di sottofondo previste alla base delle briglie dovranno avere una lunghezza di ml 3,00;
- d) le corde di fondo alveo dovranno essere idoneamente fondate nell'alveo ed ammassate nelle sponde;
- e) le opere di difesa spondale, le corde di fondo alveo, le briglie dovranno essere raccordate omogeneamente alle sponde naturali e alle sistemazioni idrauliche già presenti, senza costituire ostacolo al regime idraulico del corso d'acqua;
- f) nell'ambito del tirante idrico della massima piena non dovranno essere impiantate essenze vegetative, considerato che le stesse creano turbativa idraulica non garantendo il mantenimento della sezione di deflusso calcolata;
- g) non è consentito l'utilizzo e l'estrazione dei ciottoli, ghiaia, sabbia ed altre materie come riempimento delle gabbionate metalliche, corde di fondo, briglie, e diverso utilizzo, senza la preventiva autorizzazione di questo Ufficio ai sensi della D.G.R.C. n. 1633 del 30/10/2009;
- h) le opere di difesa spondale previste, corde di fondo, le briglie ecc., non devono comunque modificare l'andamento catastale del corso d'acqua;
- i) le opere dovranno essere eseguite entro il termine di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data del decreto di autorizzazione, con l'obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 (otto) giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15

- (quindici) giorni successivi alla stessa;
- j) durante l'esecuzione dei lavori il Comune di Castelvete sul Calore, o suo delegato, è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire la raccolta, la regimazione e lo smaltimento delle acque anche in caso di piena;
 - k) il Comune di Castelvete sul Calore, o suo delegato, dovrà vigilare affinché, in caso di piena vengono prontamente eseguite le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
 - l) durante l'esecuzione e l'esercizio delle opere non si dovrà arrecare alcun danno alle sponde del corso d'acqua, né a terzi per i quali danni in ogni caso l'Amministrazione regionale è sollevata da qualsiasi responsabilità ed indennizzi di sorta presenti e futuri;
 - m) il Comune di Castelvete sul Calore, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, dovrà ottenere l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art.2 della L.R. n.9/1983 come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009;
 - n) il Comune di Castelvete sul Calore a lavori ultimati dovrà trasmettere il certificato di collaudo delle opere;
 - o) le opere in progetto si intendono eseguite a cura e spese del Comune di Castelvete sul Calore, che rimane comunque, sotto il profilo civile e penale, l'unico responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti direttamente o indirettamente dall'esecuzione delle stesse;
 - p) le opere realizzate saranno mantenute a rischio e pericolo del Comune di Castelvete sul Calore, o suo delegato, per cui l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
 - q) il Comune di Castelvete sul Calore è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dagli interventi. L'accesso nell'alveo per l'effettuazione degli interventi di manutenzione deve essere sempre preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è altresì, tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;
 - r) vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente nulla osta non esclude il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche-archeologiche, sanitarie;
 - s) il Comune di Castelvete sul Calore, per l'attraversamento stradale tutt'ora presente sul vallone Tofa S. Gregorio loc. Cellere, è tenuto ad attivare separata procedura di regolarizzazione amministrativa-tecnica, con l'obbligo di versare all'Erario della Regione Campania i canoni arretrati con decorrenza dall'anno 2001 fino all'anno 2011, oltre agli interessi, rivalutazione e aggiornamento ISTAT.
 - t) laddove il progetto di sistemazione idraulica determina variazioni della proprietà demaniale occorre prevedere un piano di esproprio nonché l'attivazione della procedura di demanializzazione o sdemanializzazione delle aree interessate presso l'Agenzia del Demanio – Filiale della Campania - Napoli, preventivamente all'esecuzione delle opere.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- a) in via telematica, a norma di procedura:
 - alla Segreteria di Giunta;
 - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C. ;
- b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
 - al Comune di Castelvete sul Calore per l'acquisizione agli atti della Conferenza di Servizi;
 - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania- Napoli.

Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe Travia